SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0078

Mercoledì 07.02.2001

Sommario:

♦ L'UDIENZA GENERALE

♦ L'UDIENZA GENERALE

L'UDIENZA GENERALE

- CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA
- SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE
- SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE

L'Udienza Generale di questa mattina si svolge alle ore 10.30 nell'Aula Paolo VI dove il Santo Padre incontra gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo.

Nel discorso in lingua italiana il Papa tratta il tema: "La Chiesa, sposa dell'Agnello, adorna per il suo sposo" (Lettura: *Ap* 21,1-3).

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, Giovanni Paolo II rivolge particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti.

L'Udienza Generale si conclude con la recita del *Pater Noster* e la Benedizione Apostolica impartita insieme ai Vescovi presenti.

● CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA

1. Come nell'Antico Testamento la città santa era chiamata con un'immagine femminile "la figlia di Sion", così

nell'Apocalisse di Giovanni la Gerusalemme celeste è raffigurata "come una sposa adorna per il suo sposo" (*Ap* 21,2). Il simbolo femminile delinea il volto della Chiesa nelle sue varie fisionomie di fidanzata, sposa, madre, sottolineando così una dimensione d'amore e di fecondità.

Il pensiero corre alle parole dell'apostolo Paolo che, nella Lettera agli Efesini, in una pagina di grande intensità traccia i lineamenti della Chiesa "tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata", amata da Cristo e modello di ogni nuzialità cristiana (cfr *Ef* 5, 25-32). La comunità ecclesiale, "promessa a un unico sposo" quale vergine casta (cfr *2Cor* 11,2), si pone in continuità con una concezione fiorita nell'Antico Testamento in pagine sofferte come quelle del profeta Osea (cc. 1-3) o di Ezechiele (c.16) o attraverso la gioiosa solarità del Cantico dei Cantici.

2. Essere *amata* da Cristo e *amarlo* con amore sponsale è costitutivo del mistero della Chiesa. Alla sorgente c'è un atto libero di amore che si effonde dal Padre attraverso Cristo e lo Spirito Santo. Questo amore plasma la Chiesa, irradiandosi su tutte le creature. In questa luce si può dire che la Chiesa è un segno innalzato tra i popoli per testimoniare l'intensità dell'amore divino rivelato in Cristo, specialmente nel dono che egli fa della sua stessa vita (cfr *Gv* 10,11-15). Perciò, "per mezzo della Chiesa, tutti gli esseri umani - sia donne che uomini - sono chiamati ad essere la 'sposa' di Cristo, redentore del mondo" (*Mulieris dignitatem*, 25).

La Chiesa deve lasciar trasparire questo amore supremo, ricordando all'umanità - che spesso ha la sensazione di essere sola e abbandonata nelle lande desolate della storia - che non sarà mai dimenticata e priva del calore della tenerezza divina. Isaia afferma in modo toccante: "Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio del suo seno? Anche se ci fosse una donna che si dimenticasse, io invece non ti dimenticherò mai" (*Is* 49,15).

3. Proprio perché generata dall'amore, la Chiesa effonde amore. Lo fa annunciando il comandamento dell'amarsi gli uni gli altri come Cristo ci ha amati (cfr *Gv* 15,12), cioè fino al dono della vita: "Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli" (*1Gv* 3,16). Quel Dio che "ci ha amati per primo" (*1Gv* 4,19) e non ha esitato a consegnare per amore suo Figlio (cfr *Gv* 3,16) spinge la Chiesa a percorrere "sino alla fine" (cfr *Gv* 13,1) la via dell'amore. Ed è chiamata a farlo con la freschezza di due sposi che si amano nella gioia della donazione senza riserve e nella generosità quotidiana, sia quando il cielo della vita è primaverile e sereno, sia quando incombono la notte e le nubi dell'inverno dello spirito.

In questo senso si comprende perché l'Apocalisse - nonostante la sua drammatica rappresentazione della storia - sia costantemente percorsa da canti, musiche, liturgie gioiose. Nel paesaggio dello spirito, l'amore è come il sole che illumina e trasfigura la natura che, senza il suo fulgore, rimarrebbe grigia e uniforme.

4. Un'altra dimensione fondamentale nella nuzialità ecclesiale è quella della *fecondità*. L'amore ricevuto e donato non si chiude nel rapporto sponsale, ma diventa creativo e generante. Nella Genesi che presenta l'umanità fatta ad "immagine e somiglianza di Dio", si fa significativo riferimento all'essere 'maschio e femmina': "Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò" (1,27).

La distinzione e la reciprocità nella coppia umana sono segno dell'amore di Dio non solo in quanto fondamento di una vocazione alla comunione, ma anche in quanto finalizzate alla fecondità generatrice. Non a caso già il libro della Genesi è scandito dalle genealogie, che sono frutto della generazione e danno origine alla storia al cui interno Dio si svela. Si comprende così come anche la Chiesa, nello Spirito che la anima e la unisce a Cristo suo Sposo, sia dotata di un'intima fecondità, grazie a cui continuamente genera figli di Dio nel battesimo e li fa crescere fino alla pienezza di Cristo (cfr *Gal* 4,19; *Ef* 4,13).

5. Sono questi figli che costituiscono quell'"assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli", destinati ad abitare "il monte Sion e la città del Dio vivente, la Gerusalemme celeste" (cfr *Eb* 12,21-23). Non per nulla le ultime parole dell'Apocalisse sono quelle di un'intensa invocazione indirizzata a Cristo: "Lo Spirito e la Sposa dicono: Vieni!" (*Ap* 22,17), "Vieni, Signore Gesù" (*ibidem*, v. 20). È questa la meta ultima della Chiesa, che avanza fiduciosa nel suo pellegrinaggio storico, pur sentendo spesso accanto a sé, secondo l'immagine dello stesso libro biblico, la presenza ostile e furiosa di un'altra figura femminile, "Babilonia", la "grande Prostituta" (cfr *Ap* 17,1.5), che

incarna la ‘bestialità’ dell’odio, della morte, della sterilità interiore.

Guardando alla sua meta, la Chiesa coltiva "la speranza del regno eterno, che si attua nella partecipazione alla vita trinitaria. Lo Spirito Santo, dato agli apostoli come consolatore, è il custode e l’animatore di questa speranza nel cuore della Chiesa" (*Dominum et vivificantem*, 66). Chiediamo, allora, a Dio di concedere alla sua Chiesa di essere sempre nella storia la custode della speranza, luminosa come la Donna dell’Apocalisse "vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle" (*Ap* 12,1).

[00209-01.01] [Testo originale: Italiano]

● SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE○ Sintesi della catechesi in lingua francese○ Sintesi della catechesi in lingua inglese○ Sintesi della catechesi in lingua tedesca○ Sintesi della catechesi in lingua spagnola○ Sintesi della catechesi in lingua portoghese ○ Sintesi della catechesi in lingua francese

Chers Frères et Sœurs,

Avec saint Jean à la fin du livre de l'Apocalypse, nous contemplons la Jérusalem céleste comme une "fiancée parée pour son époux(21,2). Cette image féminine révèle la vocation de l’Église, Épouse du Christ, appelée à l’amour et à la fécondité. Signe levé entre les peuples pour témoigner de l’intensité de l’amour de Dieu révélé en Jésus Christ, l’Église est invitée à parcourir "jusqu’au bout" (*Jn* 13,1) le chemin de l’amour, manifestant par la charité fraternelle la tendresse de Dieu qui "nous a aimés le premier"(*1 Jn* 4,19). Cet amour reçu et donné, source de la fécondité de l’Église, lui permet, par l’Esprit Saint qui l’unit au Christ, d’engendrer sans cesse des fils par le Baptême et de les faire grandir jusqu’à la plénitude du Christ. Ainsi l’Église entretient au cœur du monde "l’espérance du Règne éternel, qui se réalise dans la participation à la vie trinitaire" (*Dominum et vivificantem*, n.66).

Je salue cordialement les pèlerins de langue française, notamment les groupes de fidèles des diocèses de Toulouse, Bayeux et Lisieux, et Nantes, ainsi que tous les jeunes présents aujourd’hui. Que votre pèlerinage sur la tombe de l’Apôtre Pierre vous fasse aller de l’avant dans l’espérance, donnant votre vie les uns pour les autres à l'exemple du Christ ! À tous, je donne de grand cœur la Bénédiction apostolique.

[00210-03.01] [Texte original: Français]

○ Sintesi della catechesi in lingua inglese

Dear Brothers and Sisters,

In the Book of Revelation, the heavenly Jerusalem, which symbolizes the Church, is described as "a bride adorned for her husband" (21:2). This feminine symbol draws attention to the mystery of the Church which loves her Lord with the love of a bride. The Church in fact is born of God the Father’s eternal love, poured out on the world through the Son and the Holy Spirit. Like a mother, she continues through history to bring new children to birth in the waters of baptism and to proclaim Christ’s commandment to love one another as he has loved us. The certainty of God’s unfailing love inspires the Church to journey towards her heavenly home with joy and confidence, amid the trials and tribulations of the world. Guided and assisted by the Holy Spirit, the Church has the task of being in history the guardian of hope, as she awaits the coming of her Bridegroom and prays: "Come, Lord Jesus" (cf. *Rev* 22:20).

I extend a special greeting to the pilgrims from the Archdiocese of Tokyo led by Cardinal Peter Shirayanagi. I also welcome the groups from Sweden, Ghana and the United States of America. Upon all of you and your families I invoke the joy and peace of our Lord Jesus Christ.

[00211-02.01] [Original text: English]

○ Sintesi della catechesi in lingua tedesca

Liebe Schwestern und Brüder!

Jerusalem wird im Alten Testament mit dem Bild der "Tochter Sion" umschrieben. In der Offenbarung des Johannes heißt es über die heilige Stadt, das himmlische Jerusalem, daß "sie bereit war wie eine Braut, die sich für ihren Mann geschmückt hat" (Offb 21,2).

Die weibliche Symbolik bestimmt das Gesicht der Kirche. Sie wird uns vorgestellt als Verlobte, als Braut oder als Mutter. Die Weiblichkeit dieser Bilder unterstreicht dabei die Dimension der Liebe und der Fruchtbarkeit.

Das Grundgeheimnis der Kirche besteht darin, daß sie auf die Liebe Christi mit bräutlicher Liebe antwortet. Dabei wirkt sie schöpferisch und bringt Früchte hervor: Der Heilige Geist, der die Kirche belebt und sie mit ihrem Bräutigam Christus eint, zeugt in der Taufe die Kinder Gottes und läßt sie wachsen zur vollendeten Gestalt Christi.

Herzlich begrüße ich alle Anwesenden aus den Ländern deutscher Sprache. Besonders willkommen heiße ich die Alumnen des Wiener Priesterseminars. Laßt auch ihr euch von der Liebe Gottes formen, damit ihr treue Kinder der Kirche bleibt und Christus immer ähnlicher werdet. Gerne erteile ich euch, euren Lieben daheim und allen, die mit uns über Radio Vatikan und das Fernsehen verbunden sind, den Apostolischen Segen.

[00212-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

○ Sintesi della catechesi in lingua spagnola

Queridos hermanos y hermanas:

En el Apocalipsis la Jerusalén celeste se representa "como una esposa" (Ap 21,2). El símbolo femenino delinea el rostro de la Iglesia, subrayando así una dimensión de amor y fecundidad.

Ser amada por Cristo y amarlo con amor nupcial es constitutivo del misterio de la Iglesia. Ella debe dejar transparentar este amor supremo anunciando el mandamiento del amor, sin reservas, generosamente, hasta entregar la vida.

Otra dimensión fundamental en las nupcias eclesiales es el de la fecundidad, gracias a la cual la Iglesia, en el Espíritu que la anima y unida a Cristo su esposo, genera hijos de Dios en el bautismo destinados a habitar "la Jerusalén celeste". Esta es la meta última de la Iglesia, hacia la cual avanza con fe y esperanza en su peregrinar histórico. Pidamos a Dios que la Iglesia conserve siempre esta esperanza, luminosa como la Mujer del Apocalipsis.

Saludo con afecto a los peregrinos de lengua española, en especial a los grupos de las Parroquias de San Lorenzo, San Andrés y El Esparragal de la diócesis de Cartagena, así como a los chilenos. A todos os deseo que la peregrinación a la Tumba de San Pedro y el encuentro con la Palabra de Dios sea fuente de abundantes gracias y bendiciones.

[00213-04.01] [Texto original: Español]

○ Sintesi della catechesi in lingua portoghese

Caríssimos Irmãos e Irmãs:

A Igreja, qual Esposa «prometida a um único esposo», «toda gloriosa, sem mácula, sem ruga, sem qualquer outro defeito semelhante, mas santa e irrepreensível» (*Ef* 5, 27) é amada por Cristo, e reflete a comunidade eclesial, «a filha de Sião», «ornada como uma esposa se enfeita para o esposo» (*Ap* 21,2). Ser amada por Cristo e amá-Lo com amor esponsal é constitutivo do mistério da Igreja. Deve ela, portanto, deixar transparecer

aquele amor supremo, recordando à humanidade que jamais será esquecida e privada daquele amou com o qual Cristo entregou a própria vida por nós (cf. *1Jo* 3,16).

Ao grupo de visitantes vindos de Portugal e a todos os demais peregrinos de língua portuguesa, como penhor de abundantes dons divinos que sirvam de estímulo para a sua vida cristã, concedo benevolamente minha Bênção Apostólica.

[00214-06.01] [Texto original: Português]

● SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE○ Saluto in lingua croata○ Saluto in lingua italiana○ Saluto in lingua croata

Srdačno pozdravljam skupinu gimnazijalaca iz Zagreba i ostale hrvatske hodočasnike.

Predragi, elim vam da svjetlo Evandelja rasvjetljuje vaše ivotne korake te vrlo rado udjeljujem apostolski blagoslov svakomu od vas i vašim obiteljima.

Hvaljen Isus i Marija!

[*Saluto cordialmente il gruppo di Studenti liceali di Zagabria e gli altri pellegrini croati.*

Carissimi, mentre vi auguro che la luce del Vangelo illumini i passi della vostra vita, volentieri imparto la Benedizione Apostolica a ciascuno di voi ed alle vostre famiglie.

Siano lodati Gesù e Maria!]

[00215-AA.01] [Testo originale: Croato]]

○ Saluto in lingua italiana

Saluto con affetto i pellegrini di lingua italiana, in particolare i Vescovi e i Sacerdoti venuti per l'incontro promosso dalla Comunità di Sant'Egidio, sul tema "La missione della Chiesa nel nuovo millennio". Carissimi, sono lieto di questa opportunità che vi è offerta per confrontare esperienze ecclesiali di diverse zone del mondo, anche con rappresentanti di altre Confessioni cristiane. Auguro a ciascuno di voi, come pure alla Comunità di Sant'Egidio, che il tesoro di grazia ricevuto nel Grande Giubileo si traduca in rinnovato slancio di santità, di testimonianza e di impegno apostolico.

Saluto inoltre il folto gruppo dell'Associazione Italiana Trapiantati di Fegato, accompagnati da Monsignor Ruotolo, Presidente della Casa Sollievo della Sofferenza, opera di Padre Pio da Pietrelcina. Nel ringraziarvi, cari Fratelli e Sorelle, per questa visita, mi associo a voi nell'auspicare che molti altri malati possano continuare a vivere, grazie ad un maggior numero di donazioni di organi.

Il mio pensiero va, infine, ai *giovani*, ai *malati* e agli *sposi novelli*. Cari *giovani*, sappiate superare le inevitabili difficoltà del vivere quotidiano e, col vostro generoso impegno, contribuite a costruire un futuro migliore. Voi, cari *ammalati*, sentitevi buoni samaritani della Chiesa e dell'umanità, seguendo Cristo, che porta su di sé il dolore del mondo. E voi, cari *sposi novelli*, costruite giorno per giorno la vostra felicità, come esorta l'apostolo Paolo, lieti nella speranza, forti nelle tribolazioni, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli (cfr *Rm* 12,12-13).

[00216-01.01] [Testo originale: Italiano]